

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DI PIANIFICAZIONE INTERCOMUNALE TRA I COMUNI DI CAMPEGINE, GATTATICO E SANT'ILARIO D'ENZA

ART.1 - ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

I Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, per le finalità di cui all'art. 3 della convenzione approvata dai rispettivi Consigli comunali, avente ad oggetto la costituzione, in forma associata, di un ufficio di piano e la redazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 4 della legge regionale 20/2000, istituiscono l'Ufficio di Pianificazione intercomunale (di seguito Ufficio di Piano), quale struttura tecnica a supporto della pianificazione urbanistica e della programmazione dell'assetto territoriale.

L'Ufficio di Piano costituisce strumento principale per la definizione e realizzazione di un sistema coordinato di interventi, finalizzati al corretto e razionale sviluppo del territorio dei tre Comuni.

ART.2 - ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

L'approvazione del presente Regolamento avviene con deliberazione di Giunta Comunale dei tre Comuni.

ART.3 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Nel presente regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'Ufficio di Piano istituito a livello intercomunale per la definizione e l'elaborazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 4 della legge regionale 20/2000, elaborato urbanistico costitutivo e propedeutico all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

ART. 4 - SEDE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di piano ha sede presso idoneo locale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Gattatico in quanto Comune individuato come capofila e si avvarrà, per il suo funzionamento, di uno staff tecnico ed amministrativo scelto tra gli uffici tecnici dei tre Comuni.

ART.5 - FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano, quale organismo tecnico-strumentale, in particolare svolge le seguenti funzioni:

- Elaborazione e gestione del Quadro conoscitivo di cui art. 4 della LR 20/00 propedeutico alla definizione del PSC intercomunale;
- Raccordo tecnico con Provincia, Regione ed i restanti Enti territoriali con riferimento alle forme di cooperazione e di concertazione istituzionale di cui alla LR 20/00;
- Strutturazione dei dati territoriali relativi alla pianificazione urbanistica attraverso un adeguato sistema informativo territoriale (SIT);
- Promozione della partecipazione dei cittadini, e delle restanti realtà economiche e sociali, nei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione urbanistica.
- Attività di supporto tecnico e coordinamento con gli uffici tecnici comunali in riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica ed all'adozione dei relativi atti amministrativi;
- Organizzazione delle risorse sia umane sia strumentali e di controllo assegnate all'Ufficio;
- Affidamento di eventuali incarichi esterni, attraverso il supporto degli uffici preposti e secondo le modalità previste dalla legge.

ART. 6 - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

Fanno parte dell'Ufficio di Piano risorse umane adeguate a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni ed i compiti assegnati all'Ufficio stesso.

Collaborano con l'Ufficio di piano, in maniera funzionale allo svolgimento dei propri compiti, gli altri Settori comunali i quali, per mezzo dei Responsabili o propri collaboratori, forniscono tutte le informazioni o atti necessari alla elaborazione degli strumenti urbanistici.

Le risorse umane da assegnare all'Ufficio di Piano sono prioritariamente individuate tra il personale già in organico come segue:

UFFICIO TECNICO ASSOCIATO COMUNI DI CAMPEGINE E SANT'ILARIO D'ENZA	COMUNE GATTATICO
SILVIA CAVALLARI	LORENZO DEL MONTE
STEFANO UBALDI	LUCA BERTOLANI
FEDERICA BERTOLETTI	SABRINA BASSI
ALESSANDRO BACCHI	

Laddove dette risorse non siano sufficienti per coprire il fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali rilevato, si potrà far ricorso a risorse umane esterne selezionate nei modi e nelle forme previste dalla Legge.

ART. 7 - PRINCIPI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

L'Ufficio di Piano è composto in maniera tale da assicurarne la funzionalità operativa e la composizione multiprofessionale. Esso è da considerare una struttura flessibile, in grado di adeguarsi costantemente alle esigenze organizzative che il percorso di realizzazione degli obiettivi richiederà.

L'Ufficio di Piano modella la propria organizzazione e svolge la propria attività ispirandosi a criteri di trasparenza, funzionalità ed economicità di gestione, al fine di assicurare alla propria azione efficienza ed efficacia, in attuazione degli atti di indirizzo e programmazione enunciati dalla Conferenza dei Sindaci.

ART.8 - ASSISTENZA GIURIDICA ED ECONOMICO-FINANZIARIA

Alla corretta operatività e funzionalità dell'Ufficio di Piano concorrono, inoltre, il Segretario generale dei Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza ed il responsabile del Settore programmazione e gestione risorse del Comune di Gattatico.

Essi assicureranno la propria attività professionale su tutte le questioni e le problematiche di carattere giuridico-amministrativo ed economico-finanziario concernenti l'attività dell'Ufficio di Piano. Quest'ultimo, pertanto, quando se ne evidenzi la necessità ed ogni qual volta lo ritenga opportuno, relativamente all'espletamento delle funzioni di propria competenza, può richiedere la collaborazione dei predetti soggetti.

ART. 9 – SISTEMA DIREZIONALE

Il sistema direzionale dell'Ufficio di piano intercomunale è articolato come segue:

- a. Conferenza dei Sindaci
- b. Comitato di direzione
- c. Coordinatore dell'Ufficio di piano

ART. 10 – CONFERENZA DEI SINDACI

E' costituita la conferenza dei Sindaci quale organismo di raccordo politico-amministrativo tra le tre Amministrazioni. La conferenza dei Sindaci è convocata dal Sindaco del Comune Capofila, eventualmente su segnalazione del Coordinatore dell'Ufficio di piano.

Essa esercita le seguenti funzioni:

- vigila sull'attività del servizio associato e sulla gestione delle risorse conferite;
- approva il programma annuale delle attività, il bilancio e la ripartizione delle spese proposti dal Coordinatore dell'Ufficio di piano;
- verifica la compatibilità del programma con gli indirizzi stabiliti dai singoli Enti;
- stabilisce la strutturazione, gli indirizzi e gli obiettivi dell'ufficio.

Alle sedute della Conferenza dei Sindaci possono essere invitati a partecipare i Segretari comunali ed i Responsabili dei altri settori comunali.

ART. 11 – COMITATO DI DIREZIONE

E' istituito il Comitato di direzione quale organismo istituzionale a cui partecipano i Dirigenti, i Responsabili di settore e funzionari dell'Ufficio di piano.

Al comitato di direzione sono affidati i compiti di elaborazione ed esecuzione delle strategie e obiettivi fissati dalla Conferenza dei Sindaci ed, a tal fine, condivide un programma mensile di attività proposto dal Coordinatore dell'Ufficio di piano. In particolare, i singoli componenti del Comitato dovranno garantire le interrelazioni tra i rispettivi Settori e l'Ufficio di piano, al fine dell'acquisizione di tutti i dati necessari alla elaborazione degli strumenti urbanistici.

ART. 12 – COORDINATORE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di piano è coordinato da apposito funzionario, scelto tra gli appartenenti al Comitato di direzione e nominato con provvedimento della Conferenza dei Sindaci.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano ha funzioni di rappresentanza dell'Ufficio nei confronti dei soggetti esterni e dell'utenza, si relaziona con la Conferenza dei Sindaci, convoca e coordina il Comitato di direzione e predispone annualmente, entro il 30 settembre, il piano programma delle necessarie risorse strumentali e finanziarie occorrenti per il funzionamento dell'Ufficio di piano.

ART. 13 - RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Per il funzionamento dell'Ufficio di piano, escluse le spese di personale, i Comuni aderenti si impegnano a stanziare annualmente nei propri bilanci di previsione, le somme di propria competenza tenuto conto delle previsioni di spesa correlate al piano programma di cui al precedente articolo. Ciascun Comune associato è tenuto a corrispondere una quota di compartecipazione alle spese (in via esemplificativa e non esaustiva le spese consistono in: oneri di formazione e aggiornamento; software e hardware; attrezzature tecniche, abbonamenti ecc.) rapportata al numero degli abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, così come stabilito all'art 5) della Convenzione consiliare istitutiva dell'Ufficio di piano. I Comuni demandano a successivi atti le modalità di ripartizione delle spese relative alla redazione dei successivi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Il costo complessivo per il funzionamento dell'Ufficio di piano, che sarà determinato dalla Conferenza dei sindaci, sarà quantificato in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Comuni associati e potrà essere eventualmente soggetto a conguaglio.

Il Coordinatore dell'Ufficio di piano compilerà con cadenza annuale il rendiconto delle spese sostenute che dovrà essere inviato ai Comuni associati entro il 15 gennaio dell'anno successivo, al fine del versamento delle somme a conguaglio.

Il Comune di Gattatico, quale Ente Capofila, si impegna ad attivare tutte le eventuali forme di finanziamento e di incentivazione della gestione associata. Eventuali contributi ottenuti a titolo di incentivazione delle gestioni associate dovranno essere assegnati ai Comuni, di norma, pro-quota, con le stesse modalità di cui al precedente comma 2, salvo che lo specifico progetto non preveda una suddivisione diversa.

ART.14 - RAPPORTI CON LA CONFERENZA DEI SINDACI

L'Ufficio di Piano, per il tramite del Coordinatore, per assicurare la costante informazione sulla propria attività, relazionerà periodicamente alla Conferenza dei sindaci, eventualmente curando la predisposizione - ove richiesto e, comunque, ogni volta che le circostanze lo renderanno necessario - di specifici report su singoli argomenti, ovvero in relazione al generale funzionamento dell'Ufficio e delle eventuali criticità emerse.

L'Ufficio di Piano, per il tramite del Coordinatore, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre alla Amministrazione l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione delle attività assegnate.

ART. 15 – RAPPORTI TRA I COMUNI CONVENZIONATI

I Comuni associati potranno conferire all'Ufficio di piano beni mobili e adeguati spazi, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche da utilizzare per la gestione delle funzioni e dei servizi oggetto del presente Regolamento.

I beni strumentali concessi in uso dai Comuni associati, ai sensi del precedente comma, rimangono di proprietà dei singoli Comuni e in caso di cessazione del servizio associato o di revoca delle funzioni, ritorneranno nella piena disponibilità del Comune proprietario, nello stato d'uso in cui si trovano.

L'acquisto di nuovi beni per il servizio associato sarà deciso dal Comitato di direzione, sentita la Conferenza dei sindaci e potrà essere effettuato sia pro-quota, sia ad intero carico di uno degli Enti che, in tale caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio associato su tutto il territorio di competenza.

ART. 16 – NORME FINALI

Lo svolgimento di specifiche attività o procedimenti rientranti nelle materie oggetto di gestione associata, attribuite per legge nella competenza dei singoli Comuni, sarà normato dal presente regolamento.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rimando alla Convenzione sulla istituzione dell'Ufficio di Piano e, per gli aspetti organizzativi e di gestione funzionale del personale, ai Regolamenti dei Comuni associati.

Tutti gli aspetti di tipo amministrativo saranno disciplinati con appositi atti del Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Gattatico, quale Comune capofila della presente gestione associata. Il Comune di Gattatico, qualora se ne ravvisasse l'esigenza, potrà delegare, al Comune di Sant'Ilario d'Enza, la gestione di determinati processi amministrativi, compreso l'affidamento di incarichi esterni.

ART.17 - ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano entra in vigore a seguito dell'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione da parte dell'ultimo Comune., in ordine temporale.